

ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA RELATIVAMENTE ALL'EMERGENZA COVID-19



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "Dante Alighieri"

Via Septempedana, s.n.c. - 06025 NOCERA UMBRA (PG)

Tel. 0742/818860 - 0742/818701

e-mail pgic82800p@istruzione.it - pec

pgic82800p@pec.istruzione.it

www.scuolenoceraumbra.edu.it - C.F. 83004080541



Ministero dell'Istruzione
Università e Ricerca



Datore di Lavoro DS

Prof. Leano Garofolotti

Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP

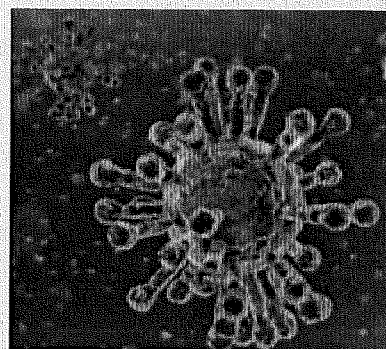
Ing. Sergio Fazzoli

Rappresentante Lavoratori Sicurezza RLS

Ing. Sergio Spigarelli

Medico Competente MC

Dott.ssa Gina Pascucci



PROCEDURA DI SICUREZZA

Revisione n° 3 - Data: 27-08-2020

GESTIONE EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO CORONAVIRUS

Codice Procedura	Data di creazione	Rev. n°	Data Revisione
<01 COVID 19>	<28.04.2020>	<01>	28-04-2020
		<02>	11-05-2020
		<03>	27-08-2020

Procedura elaborata da	Procedura approvata da
<DS-RSPP-RLS-SPP-MC>	<DS-RSPP-RLS-SPP-MC>

SCOPO

Indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per eliminare potenziali fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è valida per tutti i dipendenti dell'Organizzazione Scolastica e investe anche le persone che, a qualunque titolo, entrano nei locali scolastici.

RIFERIMENTI

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti
- Istituto Superiore di Sanità - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020.
- ISS - Gruppo di Lavoro ISS Biocidi COVID-19 2020, 28 p. Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020
- Verbali CTS n. 90-94 del 2020
- Piano Scuola 2020-21
- Linee guida fascia 0-6 anni – agosto 2020
- Protocollo Sicurezza Scuola – 06 agosto 2020

RESPONSABILITÀ

Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi anche se non strettamente connesse ad un'esposizione lavorativa.

TERMINI E DEFINIZIONI

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni

precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagnia di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)

RISCHI PREVALENTI

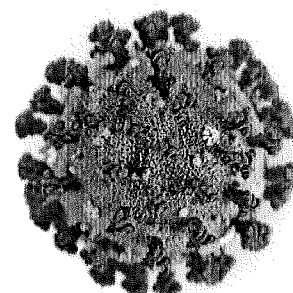
I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da **sindrome respiratoria acuta**. Per ulteriori informazioni, si rinvia al "Documento di valutazione del Rischio biologico" allegato.

AZIONI E MODALITÀ

Un **nuovo Coronavirus** (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Il **nuovo Coronavirus** (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome "**COVID- 19**" (dove "**CO**" sta per corona, "**VI**" per virus, "**D**" per disease e "**19**" indica l'anno in cui si è manifestata).



MISURE DI SICUREZZA

Ad esclusione degli operatori sanitari, risulta sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria.

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione.

Si raccomanda, quindi, di osservare le seguenti misure:

- lavare accuratamente le mani con acqua e sapone
- evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani
- coprire con il gomito fesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce
- porre attenzione all'igiene delle superfici
- evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali
- utilizzare la mascherina solo se malati o mentre si assistono persone malate
- utilizzare i prodotti per pulizia messi a disposizione dalla scuola come da indicazioni Ministeriali e Regionali

CONTATTI CON CASI SOSPETTI

Nell'ipotesi ove, durante l'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto, si deve provvedere a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di un caso sospetto di coronavirus.

PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI

In aule, laboratori, uffici, mezzi di trasporto e altri ambienti non sanitari verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

I luoghi e le aree devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni o con soluzioni disinfettanti non tossiche né nocive, prima di essere utilizzati.

Per la eventuale decontaminazione dopo casi sospetti, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.

Durante le operazioni di pulizia, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (mascherina filtrante, occhiale di protezione, visiera, guanti in neoprene, camice a maniche lunghe, ecc...) dipendentemente dai prodotti utilizzati.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di banchi e cattedre, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

In particolare si definiscono:

	definizione	azione
Pulizia:	processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un substrato e portato in soluzione o dispersione. Regolamento (CE) 648/2004.	<ul style="list-style-type: none"> ● Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone. ● Sono attività di pulizia quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;
Sanificazione	Insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione	<ul style="list-style-type: none"> ● Disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione. ● Sono attività di sanificazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

e si riportano i Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai Presidi Medico Chirurgici attualmente autorizzati:

Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; cloruro di didecil dimetil ammonio - DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa:</i> lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

NUMERI UTILI

Il Ministero della Salute ha:

- realizzato un sito dedicato: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus
- attivato il numero di pubblica utilità 1500.

INOLTRE E' NECESSARIO FARE RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI LINEE GUIDA PER L' EMERGENZA COVID-19, FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DI OTTEMPERARE A TUTTE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE VIGENTI, OVVERO:

Dpcm 1 aprile 2020

Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
(GU Serie Generale n.88 del 02-04-2020)

Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19

Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
(GU Serie Generale n.79 del 25-03-2020)

Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 25 marzo 2020

Modifiche al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020
(in corso di pubblicazione in GU)

Dpcm 22 marzo 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
(GU Serie Generale n.76 del 22-03-2020)
(in corso di pubblicazione in G.U.)

Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020

Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
(G.U. Serie Generale n.73 del 20-03-2020)

Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 #CuraItalia

Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
(G.U. 17 marzo 2020)

Circolare del Ministero dell'Interno 14 marzo 2020

Precisazioni riguardanti l'apertura dei mercati e dei centri commerciali nei giorni prefestivi e festivi.

Dpcm 11 marzo 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.(G.U. Serie Generale n. 64 del 11/03/2020)

Dpcm 9 marzo 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.(G.U. Serie Generale n. 62 del 09/03/2020)

Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14

Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19(GU Serie Generale n.62 del 09-03-2020)

Dpcm 8 marzo 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale(GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020)

In riferimento al Dpcm 8 marzo 2020, il Ministro dell'interno ha emanato la Direttiva n. 14606 del 08/03/2020 destinata ai Prefetti per l'attuazione dei controlli nelle "aree a contenimento rafforzato".

Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9

Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.53 del 02-03-2020)

Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6

Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU n.45 del 23-2-2020)

Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020

Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020)

Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020

Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV)

(GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020)

Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22

Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.(GU Serie Generale n. 93 del 08-04-2020)

Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33

Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

Dpcm 11 giugno 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

GU Serie Generale n.125 del 16-05-2020)

Dpcm 14 luglio 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83

Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020.

Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104

"Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", Pubblicazione: G.U. n. 203 del 14 agosto 2020 (suppl.ord.)

L'adozione delle linee guida che seguono può prevenire l'esposizione al virus negli ambienti di lavoro e fornisce anche delle linee guida per mitigare situazione di possibile contagio.

Regolamentare gli accessi ai locali scolastici

- Gli accessi da parte del personale interno ed esterno alla scuola sono contingentati applicando tutte le cautele previste dalle disposizioni dell'Istituto superiore di Sanità.
- La Segreteria amministrativa è reperibile al numero telefonico e alla mail indicati nell'area URP del sito della scuola. Le richieste dell'utenza dovranno essere preventivamente inoltrate per mail/telefono e valutate dai lavoratori interessati, così da limitare al massimo l'eventuale ricevimento in presenza di persone. E' ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori: qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, essi dovranno sottostare a tutte le regole dei protocolli di sicurezza vigenti.
- Il personale e gli esterni, prima dell'accesso al luogo di lavoro, potranno essere sottoposti al controllo della temperatura corporea; se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine:
1) il dato rilevato con il controllo della temperatura non è registrato e l'interessato non è identificato a meno che non sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso alla sede;
2) è fornita, anche oralmente, l'informativa sul trattamento dei dati personali, finalizzato esclusivamente alla prevenzione dal contagio da COVID-19, ai sensi delle vigenti disposizioni adottate in merito dalle Autorità preposte. L'informativa omette i dati di cui l'interessato è già in possesso. La conservazione dei dati è temporalmente limitata fino alla cessazione dello stato di emergenza e gli stessi non sono diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative.
- Per i dipendenti, è necessario misurare la temperatura corporea prima di venire al lavoro e rimanere a casa in isolamento in caso di sintomi influenzali (raffreddore, mal di gola, tosse e/o temperatura > 37,5°C) contattando il proprio medico di base.
- Per i dipendenti già risultati positivi all'infezione da COVID19, è necessario, per rientrare al lavoro, esibire certificato di tampone negativo ed essere sottoposti alla visita di medicina del lavoro.
- E' vietato a tutti entrare a Scuola se si sono avuti contatti con persone positive al COVID negli ultimi 14 giorni o si proviene da zone a rischio (zone rosse) ed occorre dichiararlo tempestivamente al datore di lavoro.
- La scuola riduce le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti. Agli autisti dei mezzi di trasporto non è consentito l'accesso agli uffici. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro. Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno che debba individuare/installare servizi igienici dedicati, si prevede il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e la garanzia di una adeguata pulizia giornaliera.

Regolamentare il lavoro in presenza

- Preferire dove possibile la modalità di lavoro agile (smart-working) limitando la prestazione lavorativa in presenza ~~alle prestazioni indifferibili ed essenziali.~~
- Organizzare la prestazione lavorativa in presenza, tenendo conto della quantità di uffici e finestre che deve permettere il lavoro contemporaneo di più persone con adeguati aerazioni e distanziamenti.
- Favorire il costante rispetto del distanziamento sociale e, per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente, il posizionamento in postazioni di lavoro adeguatamente

- distanziate tra loro o in uffici distinti.
- Disporre i lavoratori in uffici diversi, evitando che stazionino in aree comuni creando assembramenti di persone (es: nei pressi della fotocopiatrice, al centralino, vicino alla macchina del caffè, ecc....)
 - Aerare frequentemente i locali.

Raccomandare a tutti i dipendenti l'assunzione di comportamenti prudentiali, sia avvicinandosi ad altri colleghi, sia tenendo costantemente igienizzate le mani

- Porre all'ingresso della Scuola ed in tutti gli uffici poster di immediata comprensione (vedi poster messo a punto dal Ministero della salute)
- Mettere a disposizione dei dispenser di gel disinfettanti all'ingresso della Scuola e nei pressi di Uffici, Mense e Sale riunioni.
- Se le mani sono visibilmente sporche è bene usare sapone d'acqua calda e utilizzare gel disinfettanti alla fine del lavaggio
- Nei locali far accedere soltanto gli operatori autorizzati. Tutti gli operatori devono prendere visione del piano di esodo e delle misure di sicurezza dell'edificio ove prestano servizio.
- Ricordare a tutto il personale, nel corso dell'orario di servizio, di attenersi scrupolosamente a TUTTE le misure igienico-sanitarie previste dagli Organi sanitari competenti.
- A Scuola è necessario rispettare le misure di prevenzione: distanza di sicurezza (almeno 1 metro), uso della mascherina, lavaggio frequente delle mani
- Consigliare a tutti l'uso di mascherine in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità: in caso di difficoltà di approvvigionamento, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.
- Limitare l'accesso anche agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro
- Evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa.
- Incoraggiare il personale a sentire il medico competente, che può fornire informazioni ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio, può integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19.

Aggiornare le competenze specifiche del personale

- La scuola organizza corsi di formazione sulla sicurezza e per preposti ex d.Lgs 81/08, integrato da cartellonistica orizzontale/verticale e specifiche campagne informative, anche in collaborazione con enti/aziende specializzati.
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni scolastiche in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione.

Aggiornare le procedure di pulizia dell'ambiente di lavoro

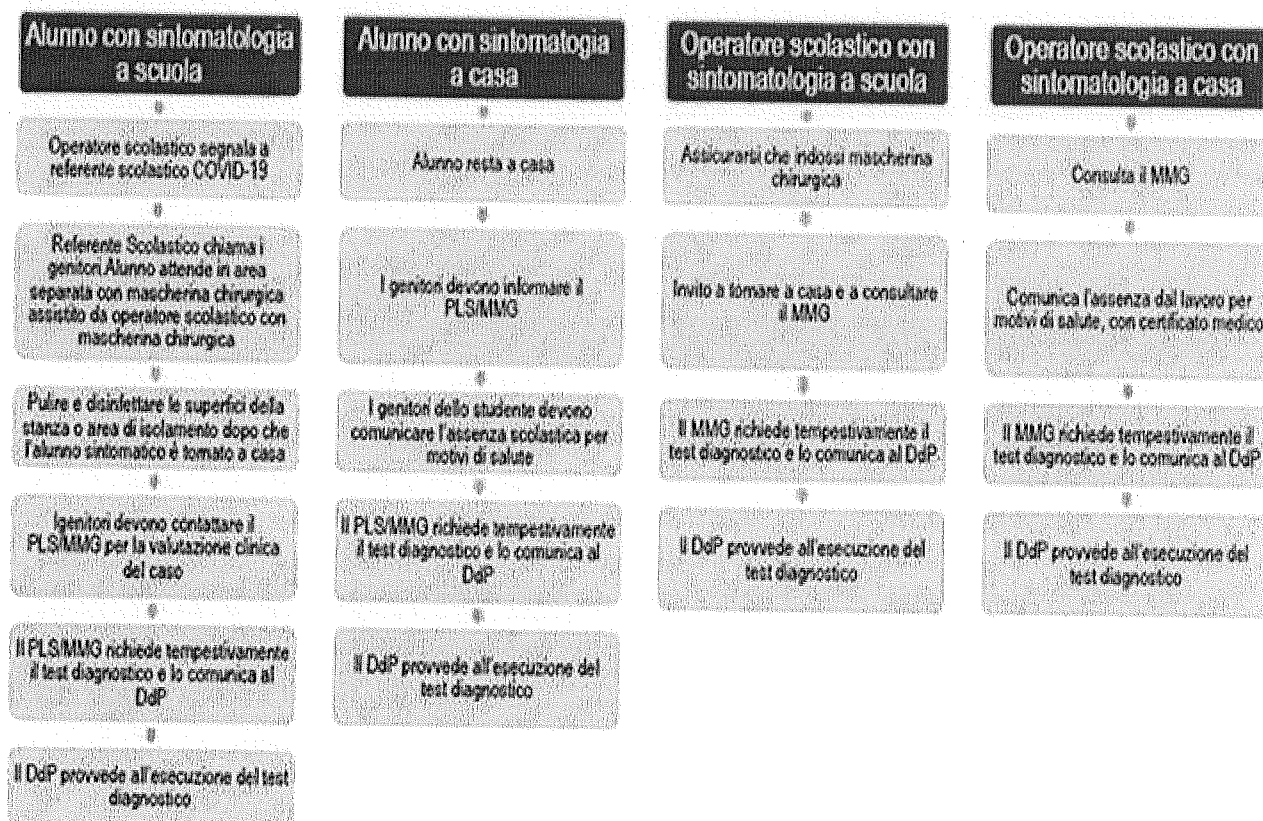
- Attuare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.
- Fare pulire con frequenza tutte le aree che sono frequentemente toccate dai dipendenti durante le ore di lavoro, come ad esempio: le tastiere dei computer, i piani dei banchi, le sedie, le cattedre, le maniglie e simili, anche nei laboratori
- Provvedere a pulizia e sanificazione periodica dei filtri dei ventilconvettori e degli impianti di VMC

(ventilazione meccanica controllata), qualora funzionanti, senza consentire la funzione di ricircolo aria. Negli impianti di condizionamento, far pulire le griglie degli split e i filtri in generale.

- Mettere a disposizione delle salviette disinfettanti, in maniera che i dipendenti possano usarle ogni volta che lo ritengono opportuno.
- Fornire adeguati DPI ai dipendenti che effettuano le pulizie tenendo conto che gli stessi utilizzano, nella fase emergenziale, prodotti a base alcolica o cloro quindi fornire i collaboratori scolastici di guanti di protezione da uso di sostanze chimiche, occhiali paraspruzzi e mascherine di protezione da rischio biologico oltre camici o grembiuli che utilizzano normalmente.
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, procedere alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.
- Qualora si registrassero casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, si prevede, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti

Il comportamento da tenere se una persona (dipendente o no) nella scuola mostra segni di malattia (protocollo di gestione di una persona sintomatica nella scuola)

- Se una persona presente nell'Istituto sviluppa febbre, mostra segni di difficoltà respiratoria come tosse o mancanza di fiato, al momento dell'arrivo al posto di lavoro, o che mostra questi sintomi durante la giornata lavorativa:
 - deve informare immediatamente il datore di lavoro,
 - deve immediatamente coprire il naso della bocca con un fazzoletto pulito
 - deve indossare la mascherina chirurgica ed esser posto in isolamento nel locale appositamente destinato in ogni plesso scolastico,
- In caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, sono assicurate modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore e dei suoi colleghi. Analoghe garanzie sono assicurate nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria. Sono assicurate modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19, anche al di fuori del contesto lavorativo.
- l'Istituto deve avvertire immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione (numero verde regionale 800 63 63 63) o dal Ministero della Salute (1500),
 - l'Istituto collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in Istituto che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.
 - Nel periodo dell'indagine, l'Istituto potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'Istituto, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.
 - In particolare, in relazione a quanto suddetto, l'Istituto ha informato il personale sulla necessità di seguire il protocollo emanato con l'algoritmo decisionale del rapporto ISS n.58 del 21-8-2020. che si riporta di seguito: .



Il comportamento da tenere se un familiare di un dipendente si ammala

- I dipendenti che sono in buona salute, ma che hanno un familiare ammalato, con significativi sintomi respiratori, devono informare il Dirigente Scolastico, e telefonare ai numeri verdi messi a disposizione dal ministero e da varie strutture regionali, per segnalare la situazione e chiedere consigli o supporto.

Incoraggiare i dipendenti ammalati a rimanere a casa

- I dipendenti della Scuola che hanno sintomi legati a difficoltà respiratorie è bene che stiano a casa e non vengano a lavorare, finché la febbre non è scomparsa oppure ogni altro sintomo correlato è cessato da almeno 24 ore, senza l'uso di specifici prodotti terapeutici. I dipendenti coinvolti devono informare il proprio dirigente scolastico di questa situazione
- Poiché il personale sanitario si trova certamente in condizioni di sovraccarico, assumere un atteggiamento tollerante nell'esigere una tempestiva documentazione dello stato di malattia
- È bene assumere un atteggiamento tollerante nel consentire ai dipendenti di rimanere a casa, se un loro componente familiare presenta sintomi di questa malattia

Mettere in guardia i dipendenti che devono viaggiare in aree potenzialmente a rischio

- Sui siti Web sono sempre disponibili informazioni aggiornate su possibili zone ad alto rischio, in Italia chiamate "zone rosse".
- Scoraggiare i dipendenti dall'intraprendere il viaggio, se soffrono, anche in forma lieve, di problemi respiratori
- Ove i dipendenti manifestino problemi respiratori, durante il viaggio, attuino l'immediata presa di contatto con le appropriate strutture sanitarie.

Coinvolgimento di esperti esterni alla scuola

- La scuola ha un medico competente (MC) che può fornire informazioni ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio, può integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19. Il medico competente collabora con il datore di lavoro e le rappresentanze

sindacali. Egli potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

- I lavoratori con situazioni di fragilità possono far richiesta di visita (art.41 c.1, lett.c) al MC per comunicare presenza di patologie (es: stati di immunosoppressione, malattie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche, neoplasie, ecc..) corredata da documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata.
- Alla ripresa delle attività, il medico competente è coinvolto per le identificazioni degli eventuali soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID19.
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione.
- La formazione del personale e dell'utenza può essere svolta in collaborazione con esperti esterni alla scuola (provenienti da Enti, associazioni, aziende del settore, ecc...), con modalità di formazione in presenza/distanza adottate in base alla numerosità dell'utenza da raggiungere e alle specificità dei contenuti e dei corsi.

Coinvolgimento di gruppi di lavoro e sorveglianza interni alla scuola

- In attuazione del protocollo aziendale del 24 aprile 2020, la scuola ha istituito un Comitato interno (con DS, DSGA, RSU e RLS) per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione, che si affianca al gruppo di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro (composto da DS, RSPP, RLS e MC) e può essere consultato/riunito, senza ulteriori oneri, per gli scopi suddetti.
- Il gruppo di lavoro suddetto è chiamato ad aggiornare, periodicamente e ogni volta si renda necessario, il documento presente.